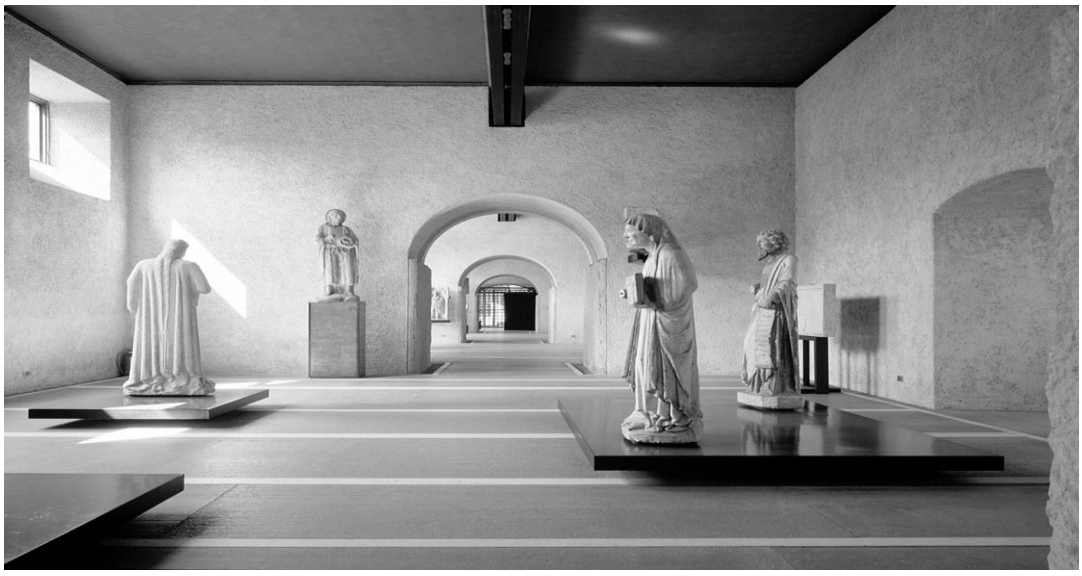
# Guida 1 giorno Verona

Verona è una delle città più affascinanti dell'Italia, famosa per la sua storia millenaria e il suo straordinario patrimonio artistico. Fondata in epoca romana, divenne un importante centro politico e commerciale, come testimonia ancora oggi il vasto numero di monumenti romani.
Nel Medioevo fu governata dalla potente famiglia degli Scaligeri, che arricchì la città di castelli e monumenti rendendo la signoria una delle più potenti in Italia.
Durante il dominio veneziano visse un periodo di stabilità e prosperità economica e culturale diventando centro di riferimento per il veneto per arte e cultura.
Verona è conosciuta nel mondo anche grazie a William Shakespeare, che qui ambientò la tragica storia di Romeo e Giulietta ma la città racconta molto di più tanto che oggi l'intero centro è Patrimonio dell'Umanità UNESCO, simbolo di un perfetto incontro tra storia, arte e romanticismo.

Qui trovate un itinerario di 1 giorno per vedere una parte delle bellezze di questa splendida città:

1) **ZONA DI CASTELVECCHIO: (1-2 ORE)**

   Potrete trovare qui il castello del 1354, il più vecchio della città (il nome, infatti, vuol dire "castello antico" in italiano) al cui interno si può visitare il *museo di Castelvecchio* che ripercorre la storia di Verona ed è considerato un capolavoro dell'architettura contemporanea grazie al restauro di Carlo Scarpa. Il museo è noto in tutto il mondo per il furto clamoroso di diverse opere recuperate solo nel 2016 in Ucraina dopo una incredibile ricerca che fece il giro del mondo. (1 ora)



Con poco tempo suggeriamo di visitare il castello dall'esterno e andare a fare qualche foto al *ponte scaligero* che collega il castello all'arsenale (caserma del 1800). Durante il medioevo il ponte era fondamentale per permettere la fuga degli Scaligeri (la famiglia di Verona che rese la città una delle signorie più importanti d'Italia) in caso di rivolta popolare o attacco nemico. Qui si esibiscono molti artisti di strada e potrete fare scatti iconici al fiume Adige (il secondo fiume d'Italia) mentre ammirate i merli ghibellini (coda di rondine) simbolo proprio della fazione che supportava l'imperatore contro il papa.
(30 minuti)



Affianco al castello troverete anche *l'Arco dei Gavi* uno degli archi romani più antichi della storia. Questo monumento è molto importante in quanto è uno dei pochi esemplari ad essere stato commissionato da una famiglia patrizia (I Gavi) per motivi decorativi e non militari. Inoltre, si può ancora oggi trovare la firma del suo architetto sulle pietre, cosa quasi unica al mondo. Curiosità interessante è la sua posizione: non è quella originale in quanto fu fatto smontare da Napoleone nel 1805 per poter far muovere più velocemente il suo esercito sulla antica via Postumia (via romana che collegava Genova ad Aquileia). Fu rimontato pietra per pietra in quella splendida posizione nel 1932 (15 minuti)



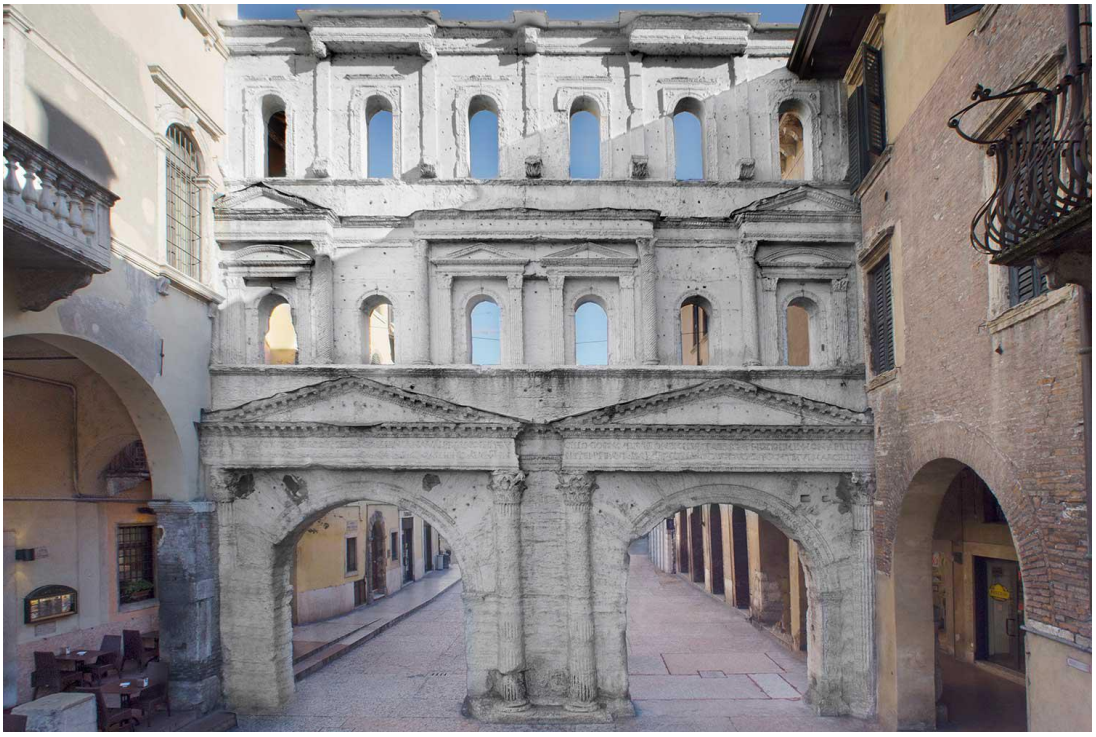
Per chiudere la zona di Castelvecchio potete fare un salto ai giardini dell'Arsenale dalla parte opposta del castello. Li potrete godervi un po' di relax scattare qualche foto e visitare *l'Arsenale di Verona*, una costruzione del 1800 dall'architettura austriaca che fungeva da deposito di armi, cannoni e animali. Al suo interno potrete visitare anche i resti di un antico mulino di epoca romana

(15 minuti)



## 2) ZONA DI PIAZZA ERBE: (2-3 ORE)

Dalla zona di Castelvecchio ci spostiamo attraverso al via Postumia verso il centro antico della città. Durante questa passeggiata in corso Cavour attraverserete bellissimi esempi di palazzi costruiti tra il XV e il XVIII secolo tra cui quello di Bevilacqua e palazzo Canossa. Finito il corso troverete la porta romana meglio conservata di Verona: *Portoni Borsari*. Questa spettacolare ingresso faceva parte del sistema difensivo romano (nelle vie limitrofe potete trovare ancora resti delle mure romane) datate I secolo d.c.
Il nome deriva da *bursarii*, gli esattori che nel Medioevo riscuotevano il dazio (la "borsa") per entrare in città. Sulla porta trovate anche una linea retta che segna l'altezza del livello dell'acqua che si raggiunse nel 1882 dopo la piena dell'Adige. Questo segno ci ricorda ancora oggi quanto la forza della natura possa essere impattante da poter sommergere una intera città.
(15 minuti)



Continuando a proseguire per la ex via Postumia entriamo nel cuore della città attraverso corso porta borsari. Qui potrete trovare diverse chiese, palazzi storici e negozi, tra cui la più piccola gioielleria del mondo. Alla fine della via entrerete finalmente in piazza erbe che attualmente risulta essere una delle piazze più belle d'Italia. Come da nome qui si svolgeva il mercato cittadino ed era il punto

centra della vita dei veronesi durante il medioevo e ancora prima era il foro della città in epoca romana; attualmente invece il mercato ha fatto spazio a una serie di bancarelle turistiche.
(30 minuti)



Appena entrati nella piazza alzate gli occhi sugli edifici; troverete degli affreschi splendidi tra cui quelli di casa Mazzanti che raffigurano scene mitologiche (La lotta tra giganti) e diverse allegorie. Gli affreschi del 1500 sono uno dei tanti esempi che potete trovare in tutta la città che fecero dare il nome a Verona di città “Urbs picta” (città dipinta) dettaglio che la rese famosa in tutto il mondo (i privati cittadini per dimostrare la propria cultura, ricchezza e status chiamavano i migliori artisti per affrescare i propri edifici arrivando a un totale di 300 strutture affrescate, un record storico)
Abbassando lo sguardo e portandolo al centro della piazza potrete vedere la fontana con la stata di Madonna Verona costruita nel 1368 per volere di Cansignorio della Scala, è il simbolo della città. La statua centrale è in realtà un'opera di epoca romana (I secolo d.C.) a cui sono state aggiunte mani e testa in epoca medievale. Subito vicino alla fontana troverete anche la berlina, un baldacchino in marmo del XII secolo dove un tempo sedevano i podestà per la cerimonia d'insediamento. Veniva utilizzato anche come luogo di punizione: i condannati venivano legati qui alla gogna. A chiudere i monumenti della piazza trovate di fronte a palazzo Maffei la colonna di San Marco: una colonna in marmo bianco sormontata dal leone alato, simbolo della dominazione veneziana sulla città quando la signoria Veronese cadde per mano della coalizione tra Milano e Venezia.
Gli edifici in piazza Erbe sono tutti incredibili e oltre alla domus mercatorum (imponente edificio in mattoni rossi con merlature, un tempo sede delle

corporazioni delle arti e dei mestieri) segnaliamo anche palazzo Maffei: uno splendido palazzo barocco che è decorato da statue di divinità greche; accanto sorge la torre che ospitò uno dei primi orologi a campana in Europa. All'interno dell'edificio potete visitare il museo casa Maffei, una collezione privata splendida all'interno di una cornice unica
(1 ora)




Una volta conclusa la visita nel cuore di Verona medioevale vi potrete spostare verso piazza dei signori collegata all'ex foro romano da un piccolo arco dove potrete trovare appesa una costola di balena. La leggenda vuole che cadrà solo quando una persona "pura di cuore" vi passerà sotto; finora è rimasta al suo posto, nonostante il passaggio di papi e re.
All'interno della piazza ci sono dei palazzi che hanno segnato la storia della città come Palazzo del Podestà (o del Governo): dove soggiornò Dante Alighieri durante il suo esilio, ospite di Cangrande della Scala (molti veronesi chiamano questa piazza anche piazza dante proprio per la presenza del poeta e per la sua statua collocata al centro). Dante apprezzò molto il suo soggiorno nella città scaligera e aveva una stima immensa per il giovane signore veronese, descrivendolo come un principe illuminato e generoso. A lui dedicò l'intera cantica del Paradiso, la parte più spirituale e complessa della sua opera. Se siete appassionati di musei al suo interno potete trovare la galleria moderna.

Anche la Loggia del Consiglio è un edificio di pregio: Capolavoro del Rinascimento veneto, con i suoi marmi policromi e le statue di illustri veronesi di

epoca romana (come Catullo e Plinio il Vecchio) che guardano la piazza dal tetto.
A chiudere il Palazzo della Ragione (o del Comune): Al cui interno si trova il bellissimo Cortile del Mercato Vecchio con la monumentale Scala della Ragione in marmo rosso e il Palazzo di Cansignorio: Antica sede del tribunale e del capitano, riconoscibile per la torre e il cortile interno (20 minuti)
Se inoltre vi appassiona l'archeologia o le mostre fotografiche consigliamo di visitare il centro internazionale di fotografia che si trova all'interno degli scavi scaligeri ed è uno splendido connubio tra reperti antichi e mostre di fotografia temporanee.
(30 minuti)



Come detto in precedenza Verona è ricca di monumenti e, dopo aver visitato queste piazze, suggerisco di andare verso la torre del lamberti. Per capire la sua imponenza pensate che la costruzione iniziò nel 1172 e durò fino al 1464 e la sua altezza raggiunge 84 metri (la Torre di Pisa raggiunge solo 56). Tuttora la torre del lamberti è l'edificio più alto della città e permette una vista a 360 gradi su tutta la città.
(15 minuti)

Per chiudere la zona di piazza erbe consigliamo di visitare le Arche scaligere, un complesso funerario monumentale di altissimo pregio. In questo angolo della città potrete trovare le tombe personali della famiglia degli Scala (i signori di Verona). Le arche di Verona sono considerate uno dei massimi capolavori dell'arte gotica in Europa per la sua verticalità e la ricchezza dei dettagli scolpiti nel marmo. Molto affascinante è l'inferriata modellata senza saldatura ma solamente ad incastro rendendola un esempio di capolavoro di artigianato. Una curiosità sulle arche è sicuramente quella di Cangrande dove la sua statua equestre è famosa in tutto il mondo perché è una delle pochissime sculture medievali che ritrae un cavaliere con un ampio sorriso, simbolo della sua personalità carismatica e amata dai veronesi.
(20 minuti)



3) VIA CAPPELLO E BALCONE DI GIULIETTA (1 ORA)

Da piazza delle erbe inizia una via piena di negozi che collega il centro antico con san Fermo, una splendida chiesa che meriterà una visita in futuro quando

tornerete a Verona per più giorni. In questa via troverete i resti di porta leoni, una delle due porte romane (assieme a porta borsari) che ci rimane tuttora. Il suo nome deriva da due sculture di leoni ritrovate nei pressi della porta. A differenza di porta borsari ci rimane solo metà della porta originale, infatti, la seconda parte (identica alla prima) è andata persa in questi 2000 anni. Una curiosità della porta è quella che per molti secoli è stata usata come muro portante delle abitazioni medioevali e solo nel Ottocento fu riscoperta e portata alla luce. Vicino alla porta potete vedere anche resti romani delle sue fondamenta e del selciato. Questo vi fa comprendere meglio quanto era più basso il livello della città romana rispetto a quella attuale (più di 2 metri).

(15 minuti)



Tornando indietro per via cappello a metà strada troverete l'ingresso originale del balcone di giulietta (attualmente spostato al teatro nuovo). Dovete sapere che il balcone è un falso storico: fu aggiunto nel cortile dell'edificio negli anni '30 su iniziativa del Comune per creare un legame visivo con la tragedia shakespeariana. Sebbene la casa fosse del XIII secolo (proprietà della famiglia Cappello), il balcone è un elemento decorativo apposto successivamente e ricavato da antico sarcofago del XIV.
La storia dei due innamorati sicuramente ha reso Verona famosa nel mondo e forse è il motivo principale per cui state visitando la città al momento ma come

avete già potuto scoprire e come vedrete più tardi Verona ha molto di più da offrire che questo balcone.
Una volta entrati nel cortile potrete farvi una foto vicino all'iconica statua di giulietta (è una replica quella originale è conservata all'interno della casa museo che vale la pena visitare solo se si vuole fare una foto dal balcone di giulietta) resa famosa per una tradizione: chi tocca il seno destro della statua avrà fortuna in amore. Questo gesto scaramantico è così frequente da aver letteralmente "consumato" il metallo, rendendo necessari i restauri e la sostituzione dell'opera. Nonostante sia un rito moderno senza basi storiche, è diventato uno dei simboli più iconici di Verona nel mondo.



4) ZONA DI PIAZZA BRA E ARENA DI VERONA (1-2 ORE)

Lasciata dietro di voi la zona di piazza erbe ci possiamo avvicinare al centro della città più moderna: piazza bra chiamata così da una corruzione del termine longobardo braida, che significa "spianata" o "campo suburbano", proprio perché un tempo si trovava fuori dalle mura cittadine.
Per raggiungerla vi suggerisco di passare dall'iconica via Mazzini, una splendida via lastricata in marmo rosso di Verona che è il simbolo dello shopping veronese. In questa via potrete trovare i più grandi nomi della moda globale ma

ci sono anche bellissimi palazzi e chiese. Una piccola perla è sicuramente il –1 del negozio Benetton dove si possono ancora ammirare i resti delle domus romane con i loro splendidi mosaici romani (aperte e gratuita al pubblico). Altra curiosità sono le bocche dei leoni al civico 71 dove in epoca veneziana i cittadini potevano inserire lettere per denunciare i crimini
(20 minuti)



Arrivati in fondo a via Mazzini si aprirà piazza Bra, un enorme piazzale (molto piu grande di piazza san Pietro/piazza Navona a Roma o piazza del plebiscito a Napoli) al cui interno è racchiusa l'arena di Verona: il monumento più importante della città; tuttavia oltre a questo ci sono bellissimi palazzi che vale la pena scoprire tutto attorno alla piazza: Palazzo Barbieri (imponente edificio in stile neoclassico, attuale sede del Municipio), Palazzo della Gran Guardia (monumentale palazzo del XVII secolo, un tempo utilizzato per le rassegne militari e oggi sede di mostre ed eventi), I Portoni della Bra (due grandi archi medievali che segnano l'ingresso alla piazza, sormontati da un grande orologio regalato alla città nel 1872), Le Mura Viscontee (Accanto ai Portoni della Bra si possono vedere i resti delle fortificazioni volute da Gian Galeazzo Visconti alla fine del XIV secolo) e il Monumento a Vittorio Emanuele II (Al centro dei giardini troneggia la statua equestre del primo re d'Italia)

(30 minuti)



Dopo esservi guardati attorno vi suggeriamo di concentrarvi sull'Arena di Verona. Questa è l'anfiteatro romano meglio conservato al mondo ed è il simbolo indiscusso della città. Costruita intorno alla prima metà del I secolo d.C. (probabilmente sotto l'imperatore Tiberio), è più antica del Colosseo di Roma di quasi quarant'anni. In epoca romana fu sede di lotte tra gladiatori, battaglie navali e caccia alle fiere e poteva contenere fino a 30.000 spettatori.

Tuttavia, non fu sempre positiva la storia di questo monumento: per molti secoli del medioevo, infatti, fu usata come cava di materiali, luogo di duelli giudiziari, mercato e persino come "quartiere a luci rosse" (nel XIII secolo le prostitute erano obbligate a risiedere nei suoi arcovoli). Solo dal 1913 iniziò il periodo della lirica: Inaugurata con l'Aida di Giuseppe Verdi per celebrare il centenario della sua nascita. Da allora, è il più grande teatro lirico all'aperto del mondo e grazie a questo Verona possiede il più grande e importante festival della lirica a livello globale. Parte di questo successo in epoca moderna è dovuto all’acustica perfetta: Nonostante sia aperta, l'Arena ha un'acustica naturale prodigiosa. Fino a poco tempo fa, i cantanti lirici si esibivano senza alcun microfono, riuscendo a far arrivare la voce fino all'ultima gradinata.

Curiosità sull’Arena ce ne sono infinite ma come abbiamo detto prima è stata utilizzata per molto tempo come cava dai cittadini veronesi tanto che ad oggi si possono vedere le sue pietre in diverse facciate di case e palazzi veronesi tanto da rendere i materiali di costruzione dell’arena una parte fondamentale della città e permette a molti veronesi di poter affermare di vivere all’interno dell’Arena stessa anche se la loro abitazione dista centinaia di metri.

Segnaliamo inoltre che l'Arena di Verona ha stabilito un primato mondiale legato anche ai Giochi Olimpici: è diventata il primo monumento patrimonio UNESCO

al mondo a ospitare una cerimonia olimpica creando una cornice unica e un filo che collega la nostra storia con quella romana di 2000 anni fa.

(30 minuti)



5) CONCLUSIONE DI UN VIAGGIO DI 2000 ANNI

Una volta finita la visita all'anfiteatro romano vi potete girare e ripercorrere con la mente quanta storia avete potuto esplorare in poche ore e facendo solo pochi km a piedi. Per questo tutto il centro storico di Verona è patrimonio dell'UNESCO, quasi nessuna città al mondo vi permette una concentrazione così ampia di storia e cultura ininterrotta da più di 2000 anni.

Tuttavia, questo è stato solo un assaggio di quello che Verona può offrire vi suggeriamo quindi di tornare al più presto per poter scoprire altre parti fondamentali della storia veronese come la zona di castel san Pietro, la zona di san zeno o quella del duomo senza dimenticarci dei numerosissimi musei cittadini.

Quindi per ora dal team di 3 amici un arrivederci sentito e speriamo di potervi ospitare al più presto nelle nostre strutture.

